



Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

**Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca
Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area giuridica**

GEV12



1. INTRODUZIONE	3
2. DELIMITAZIONE DELL'AREA GEV	3
3. ORGANIZZAZIONE DEL GEV	5
3.1 COMPOSIZIONE DEI SUB-GEV	5
3.2 ALLOCAZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA ALL'INTERNO DEL GEV	7
3.3 REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEL GEV	7
4. LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA NELL'AREA GIURIDICA	8
4.1 I METODI DI VALUTAZIONE	8
4.2 LE TIPOLOGIE DI PUBBLICAZIONI VALUTABILI	9
5. LA VALUTAZIONE TRAMITE <i>PEER REVIEW</i>	10
5.1 LE PROCEDURE DI INDIVIDUAZIONE DEI REVISORI <i>PEER</i> ESTERNI	10
5.2 LA VALUTAZIONE <i>PEER</i>	11
6. CRITERI E LIVELLI DI GIUDIZIO DELL'AREA GIURIDICA	12
6.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE	12
6.2 I LIVELLI DI GIUDIZIO	15
7. CONFLITTI DI INTERESSE	16

1. Introduzione

Questo documento descrive l'organizzazione del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 12 (d'ora in poi, GEV12) e i criteri che il Gruppo utilizzerà per valutare i prodotti di ricerca. Il documento si divide in 8 parti. La sezione 2 elenca i Settori Scientifico-Disciplinari, i Settori Concorsuali e i Settori ERC di pertinenza del GEV. La sezione 3 riassume le regole interne di funzionamento del GEV. La sezione 4 descrive i metodi di valutazione dei prodotti da parte del GEV e le tipologie di pubblicazioni valutabili. La sezione 5 descrive il processo di *peer review* e le linee guida per la scelta dei revisori esterni. La sezione 6 descrive i criteri di valutazione dei prodotti di ricerca nonché i livelli di giudizio specificamente utilizzati per l'area giuridica. Infine, la sezione 7 descrive come il GEV opera al fine di risolvere i conflitti di interesse tra i componenti del GEV e gli autori dei prodotti di ricerca.

2. Delimitazione dell'Area GEV

Il Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 12 (nel seguito GEV 12) si occuperà della valutazione dei prodotti presentati dagli addetti alla ricerca appartenenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD), Settori Concorsuali (SC) e Settori ERC (ERC) indicati nelle Tabelle 1-3.

SSD	Denominazione
IUS/01	Diritto privato
IUS/02	Diritto privato comparato
IUS/03	Diritto agrario
IUS/04	Diritto commerciale
IUS/05	Diritto dell'economia
IUS/06	Diritto della navigazione
IUS/07	Diritto del lavoro
IUS/08	Diritto costituzionale
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico
IUS/10	Diritto amministrativo

IUS/11	Diritto ecclesiastico e canonico
IUS/12	Diritto tributario
IUS/13	Diritto internazionale
IUS/14	Diritto dell'Unione europea
IUS/15	Diritto processuale civile
IUS/16	Diritto processuale penale
IUS/17	Diritto penale
IUS/18	Diritto romano e diritti dell'antichità
IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno
IUS/20	Filosofia del diritto
IUS/21	Diritto pubblico comparato

Tabella 1. I settori scientifico- disciplinari (SSD) di riferimento dell'Area 12

SC	Denominazione
12/A1	Diritto privato
12/B1	Diritto commerciale e della navigazione
12/B2	Diritto del lavoro
12/C1	Diritto costituzionale
12/C2	Diritto ecclesiastico e canonico
12/DI	Diritto amministrativo
12/D2	Diritto tributario
12/E1	Diritto internazionale e dell'Unione europea
12/E2	Diritto comparato
12/E3	Diritto dell'economia e dei mercati finanziari ed agroalimentari
12/F1	Diritto processuale civile
12/G1	Diritto penale
12/G2	Diritto processuale penale
12/H1	Diritto romano e diritti dell'antichità
12/H2	Storia del diritto medievale e moderno
12/H3	Filosofia del diritto

Tabella 2. I settori concorsuali (SC) di riferimento dell'Area 12

ERC	Denominazione
SH2_1	Political systems, governance
SH2_2	Democratisation and social movements
SH2_3	Conflict resolution, war
SH2_4	Legal studies, constitutions, human rights, comparative law
SH2_5	International relations, global and transnational governance
SH2_6	Sustainability sciences, environment and resources
SH2_7	Environmental and climate change, societal impact and policy
SH2_8	Energy, transportation and mobility
SH2_9	Urban, regional and rural studies
SH2_10	Land use and regional planning
SH2_11	Human, economic and social geography
SH2_12	GIS, spatial analysis; big data in political, geographical and legal studies

Tabella 3. I settori ERC (ERC) di riferimento dell'Area 12

3. Organizzazione del GEV

Il GEV 12 è organizzato come segue:

Coordinatore: Vincenzo Militello

3.1 Composizione dei sub-GEV

Nome del SUB-GEV e aree di ricerca (SSD)	Coordinatore	Componenti
Area privatistica (IUS/01; IUS/03; IUS/04; IUS/05;	Mario Libertini	Fabio Addis Laura Ammannati Remo Caponi

IUS/06; IUS/07; IUS/15)		Franco Carinci Luca Enriques Donata Maria Gottardi Peter Kindler Emanuela Navarretta Daniela Valentino
Area pubblicistica (IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/11; IUS/12; IUS/16; IUS/17)	Renzo Orlandi	Andrea Bettetini Francesco Bilancia Roberto Bin Patricia Faraldo Cabana Maria Cristina Cavallaro Stefano Civitarese Matteucci Diana Urania Galetta Raffaello Lupi Cesare Pinelli Andrea Simoncini
Area internazional-comparatistica, giusfilosofica e storico-giuridica (IUS/02; IUS/13; IUS/14; IUS/18; IUS/19; IUS/20; IUS/21)	Mauro Bussani	Agata Cecilia Amato Francisco Ansuategui Roig Cosimo Cascione Marco Cavina Emmanuelle Chevreau Pasquale De Sena Sonia Morano Foadi Otto Pfersmann Vincenzo Zeno Zencovich

Tabella 4. Sub-GEV, corrispondenti settori scientifico- disciplinari (SSD), coordinatori e componenti

3.2 Attribuzione dei prodotti di ricerca all'interno del GEV

L'attribuzione dei prodotti di ricerca al GEV12 si basa sul SSD sarà effettuata sulla base del settore scientifico disciplinare (SSD) dell'addetto. Il GEV12 può decidere sulla base dell'indicazione del SSD contenuta nella scheda prodotto di attribuire il prodotto ad un altro

GEV, qualora si riscontri che il contenuto sia ad esso più appropriato; in questo caso, la valutazione del prodotto si baserà sui criteri del GEV di destinazione.

L'attribuzione dei prodotti di ricerca ai componenti del GEV12 incaricati di gestire la loro valutazione avverrà sulla base del SSD indicato dall'autore nella scheda prodotto. Il SSD assegnato al prodotto di ricerca potrà essere diverso da quello dell'autore nei casi in cui la classificazione indicata risulti ambigua e/o indeterminata (es., evidente e rilevante divergenza tra contenuto del contributo e settore indicato; mancata indicazione da parte dell'autore). Il GEV dividerà i prodotti scientifici per tipo di pubblicazione e area di ricerca e li assegnerà al Sub-GEV più appropriato. Il Coordinatore di sub-GEV li affiderà a due componenti di sub-GEV secondo il criterio di maggiore competenza (SSD di appartenenza o SSD affine).

Se un prodotto di ricerca è assegnato a più di un GEV (ad esempio, perché i coautori hanno indicato diversi SSD appartenenti a GEV diversi), esso sarà valutato secondo le Linee Guida per i Gruppi di Esperti della VQR (Sezione 3.2). Se necessario, i Coordinatori dei GEV coinvolti costituiranno specifici Gruppi di Consenso Inter-Area.

3.3 Regole di funzionamento del GEV

Le regole di funzionamento del GEV sono di seguito richiamate:

- La convocazione del GEV avviene almeno 15 giorni prima della riunione. La riunione è convocata dal Coordinatore, che fissa anche l'ordine del giorno;
- Le decisioni all'interno del GEV vengono prese a maggioranza semplice dei presenti. Per partecipare alla votazione non è necessario essere fisicamente presenti alle riunioni, purché presenti in modalità telematica;
- Alle riunioni del GEV partecipa, con funzioni di segretario senza diritto di voto, l'assistente del GEV, dr. Valeria Villella, assegnato da ANVUR al GEV. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un resoconto della seduta in lingua italiana, e un verbale sintetico che riporta le decisioni principali in lingua italiana e inglese. I verbali vengono fatti circolare tra i membri del GEV, approvati dal Coordinatore e dai membri e successivamente inviati all'ANVUR per essere archiviati.

4. La valutazione della ricerca nell'area giuridica

4.1. I metodi di valutazione

Il metodo di valutazione utilizzato nell'area giuridica è rappresentato dalla *peer review*, affidata a revisori esterni (di norma due), scelti di regola da due membri diversi del GEV e, in via residuale, dalla valutazione diretta da parte del GEV, che svolge una *peer review* interna al GEV secondo le stesse modalità di svolgimento della *peer review* affidata ai revisori esterni (infra, 5). La responsabilità finale della valutazione rimane comunque del GEV, che armonizzerà i giudizi in caso di valutazioni iniziali discordanti (infra 5.2).

4.2 Le tipologie di pubblicazioni valutabili

Sulla base di quanto statuito all'interno del Bando di partecipazione alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (di seguito, VQR 2011-2014), il GEV ha deliberato le seguenti tipologie di pubblicazioni giuridiche **ammissibili** ai fini della valutazione:

1. Monografia scientifica e prodotti assimilati:
 - a. Monografia di ricerca o trattato scientifico;
 - b. Raccolta coerente di saggi propri di ricerca (sono esclusi i saggi pubblicati prima del 2011);
 - c. Edizione critica di testi;
 - d. Pubblicazione di fonti inedite con introduzione e commento;
 - e. Manuali critici, di contenuto non meramente didattico-espositivo;
 - f. Traduzione di libro, se si connota come opera ermeneutica, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore.

Ai fini della duplice valenza delle monografie scientifiche in qualità di prodotti valutabili, di cui al punto 2.3 del Bando VQR 2011-2014, il GEV delibera di limitarla alla sola monografia di ricerca in senso stretto. Gli altri prodotti assimilati alla monografia sono valutabili, ma saranno considerati quale singolo prodotto.

2. Contributo in rivista, limitatamente alle seguenti tipologie:
 - a. Articolo scientifico;

- b. Articolo scientifico di rassegna critica di letteratura (Review essay) o ampia recensione con contestualizzazione e analisi critica del testo o dei testi recensiti;
 - c. Contributo a Forum su invito della redazione della rivista;
 - d. Nota a sentenza;
 - e. Traduzione in rivista, se si connota come opera ermeneutica, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore.
3. Contributo in volume:
 - a. Contributo in volume (Capitolo o Saggio);
 - b. Articolo scientifico in atti di conferenza con processo documentato di revisione *peer*;
 - c. Prefazione/Postfazione con carattere di saggio;
 - d. Curatela di volume con saggio introduttivo;
 - e. Voce critica di dizionario o enciclopedia;
 - f. Traduzione in volume se si connota come opera ermeneutica, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore.
4. Altri tipi di prodotti scientifici (solo se corredati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione della data di produzione):
 - a. Banche dati e software che presentino carattere di originalità e di rilevanza giuridica.

Il GEV12 ha deliberato l'**esclusione** dall'ambito della VQR in area giuridica delle seguenti tipologie di pubblicazione: concordanza; commento scientifico; bibliografia critica o ragionata; edizione critica di scavo; grammatiche e dizionari scientifici; lettera; catalogo con saggio introduttivo; composizioni; disegni; progetti architettonici; performance; esposizioni; mostre; prototipi d'arte e relativi progetti; schede di catalogo, repertorio o corpora; carte tematiche ed i brevetti concessi nel quadriennio della VQR (dal 1/1/2011 al 31/12/2014). Secondo l'opinione del GEV si tratta di categorie che non rivestono una specifica e significativa rilevanza nell'ambito delle scienze giuridiche.

Il GEV ritiene, inoltre, di ammettere tra le pubblicazioni valutabili:

1. Riedizioni e traduzioni di lavori già pubblicati prima del 2011, se presentano elementi di rilevante novità;
2. Introduzioni e/o postfazioni a riedizioni di lavori già pubblicati prima del 2011, se presentano elementi di rilevante novità.

Non sono considerate pubblicazioni valutabili ai fini della VQR nell'area giuridica :

1. Manuali e testi meramente didattico-esplicativi;
2. Recensioni prive di analisi critica della letteratura sull'argomento;
3. Brevi voci enciclopediche o di dizionario senza carattere di originalità;
4. Brevi note a sentenza di tipo redazionale senza carattere di originalità o meramente ricognitive.

5. La valutazione tramite *peer review*

Ciascun prodotto di ricerca da valutare in *peer review* sarà *primariamente* inviato a due revisori esterni, scelti indipendentemente dai due componenti del GEV cui il prodotto era stato attribuito, oppure *in via residuale* sarà valutato, sussistendo le competenze e le condizioni di assenza di conflitti di interesse, all'interno del GEV utilizzando le stesse procedure.

5.1 La procedura di individuazione dei revisori *peer* esterni

La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, si uniforma al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità.

Grande attenzione verrà posta al mantenimento dell'anonimato dei revisori, sia nella fase di predisposizione dell'elenco dei revisori, sia nella fase operativa di valutazione. I risultati della valutazione dei singoli prodotti e la loro associazione con i revisori esperti che li hanno valutati non saranno resi pubblici. L'elenco nominativo dei revisori sarà reso pubblico dall'ANVUR entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del Rapporto finale della VQR.

I revisori saranno scelti tra gli studiosi e specialisti più autorevoli e scientificamente qualificati delle discipline cui appartengono i prodotti di ricerca da esaminare, scientificamente attivi nel periodo della VQR.

Il GEV preparerà, a partire dall'archivio dei revisori REPRISE del MIUR, un elenco aggiornato di revisori esterni che soddisfino nel giudizio del GEV standard soddisfacenti di qualità scientifica e di esperienza nella valutazione, integrandolo se necessario con nuovi revisori proposti dal GEV stesso.

A tal fine, il GEV ha deliberato di richiedere pubblicamente la candidatura di studiosi italiani e stranieri, che abbiano almeno cinque pubblicazioni negli ultimi cinque anni fra quelle valutabili nella presente VQR e che siano strutturati nei ruoli universitari (ordinari, associati, ricercatori, ricercatori a tempo determinato), emeriti o già strutturati nei suddetti ruoli universitari negli ultimi dieci anni, o che rivestano equivalenti posizioni se afferenti a istituzioni straniere o ad enti pubblici di ricerca. Ai fini della valutazione delle candidature, saranno prese in considerazione anche eventuali esperienze pregresse di valutazione della ricerca giuridica (revisore di riviste internazionali o di precedenti VQR).

In sede di presentazione delle candidature, si potranno utilmente indicare un numero massimo di cinque parole chiave per delimitare i propri ambiti di specifica competenza.

Oltre ai nominativi selezionati alla luce della valutazione delle candidature presentate, il Coordinatore chiederà ai componenti GEV, anche tramite i coordinatori dei sub-GEV, di proporre un numero significativo di esperti che soddisfino i criteri stabiliti e che siano disponibili all'attività di valutazione. Il Coordinatore GEV raccoglierà le indicazioni corredate di informazioni fornite sulla base di una scheda condivisa e provvederà a modificare di conseguenza la lista iniziale con integrazioni e/o cancellazioni.

Il processo di integrazione della lista continuerà per tutta la durata della valutazione, sulla base delle necessità che dovessero emergere a valle della trasmissione dei prodotti da parte delle Istituzioni.

Anche al fine di ridurre i possibili conflitti di interesse, il GEV utilizzerà, ove possibile, revisori che operano in università e istituzioni straniere e siano studiosi qualificati e in grado di conoscere la lingua del prodotto da valutare.

5.2 La valutazione *peer*

La valutazione dei revisori esterni o interni al GEV si basa su una apposita scheda revisore, che riporta i criteri di valutazione previsti dal bando e i relativi indicatori predisposti dal GEV12 (infra 5.3.1), che ha rielaborato le indicazioni fornite dai gruppi di ricerca sulla valutazione organizzati dall'ANVUR nei mesi precedenti il lancio della VQR.

La scheda revisore è costruita in modo da consentire al revisore di attribuire un punteggio per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal DM e dal Bando, vale a dire originalità, rigore metodologico e impatto attestato o potenziale, e da un campo libero con numero limitato di

parole nel quale inserire obbligatoriamente un breve giudizio riassuntivo dei motivi che hanno determinato le risposte alle domande.

Il GEV trasforma le indicazioni contenute nella scheda revisore in uno dei cinque livelli previsti dal Bando sulla base di una scala dei punteggi predeterminata ed indicata nella stessa scheda revisore.

Nel caso di valutazioni non convergenti dei revisori *peer*, il prodotto sarà sottoposto al gruppo di consenso competente che il sub-GEV ha creato al suo interno per ciascun settore scientifico disciplinare. Il Gruppo di Consenso ha il compito di proporre al GEV il punteggio finale del prodotto oggetto del giudizio difforme dei revisori esterni mediante la metodologia del *consensus report* motivato.

Il Gruppo di Consenso può avvalersi anche del giudizio di un terzo esperto nel caso di valutazione *peer* fortemente divergenti.

In caso di conflitto di valutazione tra i componenti del Gruppo di Consenso, il Gruppo di Consenso sarà integrato con il Coordinatore del Sub-GEV o con il Coordinatore del GEV.

6. Criteri e livelli di giudizio dell'area giuridica

6.1. I criteri di valutazione ed i rispettivi indicatori

Il Bando VQR 2011-2014 prevede i seguenti criteri di valutazione:

- a) *originalità*, da intendersi come il livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di pensare in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue così dagli approcci precedenti allo stesso oggetto;
- b) *rigore metodologico*, da intendersi come il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti;
- c) *impatto attestato o potenziale* nella comunità scientifica internazionale di riferimento, da intendersi come il livello al quale il prodotto ha esercitato, o è suscettibile di esercitare in futuro, un'influenza teorica e/o applicativa su tale comunità anche in base alla sua capacità di rispettare standard internazionali di qualità della ricerca.

Per applicare ai prodotti di area giuridica i tre suddetti criteri che concorrono nel loro insieme al giudizio di qualità, il GEV12 ha delineato una serie di indicatori per ciascuno di essi, con funzione di ausilio alla valutazione dei singoli revisori e senza pregiudizio della loro libertà di giudizio. Nel raccomandare in via preliminare l'importanza di considerare le caratteristiche del contributo in relazione alla sua specifica tipologia, così come di **rispettare le scelte di metodo e di merito dell'autore**, il GEV12 ritiene utili i seguenti indicatori, volti in particolare ad accertare se e fino a che punto il contributo:

sub a (*originalità*):

- presenti nuove acquisizioni, ad esempio rispetto a fonti normative, dottrinali o giurisprudenziali, o a temi di ricerca giuridica, anche interdisciplinare, prima sconosciuti o meno approfonditi,
- o sviluppi argomentazioni critiche rispetto all'ordine teorico o al contesto storico-giuridico preesistente, utili all'avanzamento e/o approfondimento delle conoscenze nel settore di riferimento e/o per la scienza in generale,
- o ancora si confronti adeguatamente con il diritto e la letteratura rilevante sul tema trattato, proponendo nuove linee interpretative anche su materiali noti,
- o infine introduca o sviluppi metodologie innovative di analisi, che si prestino a essere applicate ad altri temi e/o problemi, contribuendo all'evoluzione dei concetti e delle teorie esistenti.
- È privo di originalità il contributo di tipo prevalentemente compilativo, che si limiti a una rassegna di dati e opinioni già presenti in altre pubblicazioni.

Sub b) *rigore metodologico*

- Si caratterizzi per il ricorso ad una metodologia adeguata alla tipologia e all'oggetto della trattazione secondo lo stato dell'arte, come tale utilizzabile anche da altri studiosi che volessero trattare lo stesso o un tema analogo.
- Applichi tale metodologia in modo rigoroso, ad esempio in relazione
 - o all'uso appropriato delle fonti e della documentazione utilizzata,
 - o alla coerenza nello sviluppo delle argomentazioni,

- alla capacità di mettere in relazione l'oggetto della trattazione, le sue finalità e le sue eventuali ricadute teoriche e/o applicative.

Sub c) *impatto attestato o potenziale* nella comunità scientifica internazionale di riferimento

- Sia frutto d'una collaborazione esplicita con ricercatori e gruppi di ricerca di altri Paesi (p.es. all'interno di progetti internazionali);
- o abbia avuto, o possa avere, una diffusione nella comunità scientifica in altri Paesi per ragioni linguistiche (pubblicazione o traduzione in altra lingua) o editoriali (presenza in raccolte di scritti internazionali o in riviste a diffusione internazionale) o di interesse suscitato (p. es. per via delle recensioni o dei riferimenti nella letteratura scientifica di altri Paesi);
- o per i suoi caratteri strutturali – p.es. temi e/o questioni trattate, implicazioni teoriche e/o metodologiche, eventuale interdisciplinarietà, eventuale capacità di dialogo con la ricerca internazionale e di confronto con altri ordinamenti – debba essere considerato rilevante per la ricerca attuale e futura dell'ambito scientifico di riferimento e di conseguenza risulti un riferimento di prim'ordine, o comunque importante, o ancora almeno utile a chi, anche straniero, dovesse occuparsi del tema.

A proposito del terzo criterio, il GEV 12 ritiene che, alla luce delle profonde trasformazioni che hanno interessato il diritto e la relativa ricerca anche nei settori tradizionalmente caratterizzati da un forte radicamento nazionale, la formulazione del criterio dell'impatto consenta di riconoscere che, anche negli ambiti non costitutivamente aperti alla dimensione internazionale, un ampliamento dell'attenzione al di là del contesto nazionale rappresenti un fattore rilevante ed un valore aggiunto per valutare la qualità di un contributo di ricerca giuridica, ovviamente in concorso con gli altri due criteri dell'originalità e del rigore metodologico. A tal fine, come indicatori dell'impatto attestato o potenziale di un prodotto rispetto alla comunità scientifica internazionale di riferimento possono rilevare la sua relazione con progetti internazionali o la sua collocazione editoriale (p.es. in raccolte di scritti o riviste a diffusione internazionale) o l'interesse suscitato nel dibattito scientifico internazionale (p.es. sue traduzioni, sue recensioni o riferimenti ad esso nella letteratura scientifica di altri Paesi).

Il GEV12, alla luce dell'esperienza nella pregressa VQR, ha al contempo avvertito l'esigenza di evitare che la nuova formula dell'impatto attestato o potenziale nella comunità scientifica internazionale di riferimento risulti inadeguata a valutare i lavori di taglio solo nazionale (o per

temi trattati o per riferimenti alle fonti utilizzate) che si rinvergono nei menzionati settori tradizionalmente ancorati al diritto positivo italiano. Anche tali ambiti non possono essere preclusi a priori dalla possibilità di attingere alle valutazioni di livello alto, se non si vuole creare una irrazionalità del complessivo sistema di valutazione, che sarebbe privato della necessaria *par condicio* di partenza fra tutte le aree valutabili a seconda della portata dell'area scientifica di riferimento (più o meno ancorata a confini nazionali). Una interpretazione che è del resto confermata da una lettura complessiva del testo del bando, il quale nella descrizione dei livelli di giudizio riferisce l'impatto del prodotto non solo al livello internazionale, ma anche a quello nazionale della comunità scientifica di riferimento. Ciò significa dunque che per il Bando, interpretato nel suo complesso, i livelli più alti del giudizio dipendono non dalla portata e dai confini della comunità scientifica di riferimento, ma solo dal grado dell'impatto che il contributo abbia o possa avere in tale ambiente, oltre che – è bene ribadirlo – dalla sua originalità e dal suo rigore metodologico. Ciò si verificherà ogni volta che il prodotto – anche se abbia un taglio solo nazionale, ma pur sempre adeguato al tema e/o alle questioni trattate – per la qualità della sua trattazione possa essere consigliata a un ricercatore anche straniero che fosse interessato ad approfondire lo specifico tema oggetto del contributo. In particolare, si tratta di assumere il contributo come una sorta di punto di riferimento nei confronti della rispettiva comunità scientifica, verificando se esso, anche in relazione alla tipologia di prodotti a cui appartiene, possa rappresentare un riferimento di prim'ordine, o comunque importante, o ancora almeno utile rispetto ad una nuova trattazione sul tema affrontato.

6.2. I livelli di giudizio

Alla luce della lettura dei criteri di valutazione prospettata dal GEV 12 in relazione alle caratteristiche peculiari della scienza giuridica e del suo rapporto con la prassi applicativa, la scala dei livelli di giudizio può essere intesa nei termini che seguono:

- a) *Eccellente* (peso 1): la pubblicazione raggiunge i massimi livelli in termini di originalità e di rigore metodologico, conseguendo nella comunità scientifica di riferimento a livello internazionale e/o nazionale un impatto effettivo o potenziale quale punto di riferimento **di prim'ordine** per lo studio del tema. Idealmente, essa si colloca nel primo 10% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene.
- b) *Elevato* (peso 0,7): la pubblicazione raggiunge buoni livelli in termini di originalità e rigore metodologico conseguendo nella comunità scientifica di riferimento a livello internazionale e/o nazionale un impatto effettivo o potenziale quale punto di riferimento **importante** per lo studio

del tema. Idealmente, essa si colloca nel segmento 10-30% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene.

c) *Discreto* (peso 0,4): la pubblicazione raggiunge discreti livelli in termini di originalità e rigore metodologico conseguendo nella comunità scientifica di riferimento a livello internazionale e/o nazionale un impatto effettivo o potenziale quale punto di riferimento **utile** per lo studio del tema. Idealmente, essa si colloca nel segmento 30-50% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene.

d) *Accettabile* (peso 0,1): la pubblicazione raggiunge livelli sufficienti in termini di originalità e rigore metodologico tali da renderne circoscritto l'impatto nella comunità scientifica di riferimento. Idealmente, essa si colloca nel segmento 50-80% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene.

e) *Limitato* (peso 0): la pubblicazione non raggiunge livelli di originalità e rigore metodologico tali da renderla rilevante per la comunità scientifica di riferimento. Idealmente, essa si colloca nel segmento 80-100% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene.

f) *Non valutabile* (peso 0): la pubblicazione appartiene a tipologie escluse dall'esercizio della VQR 2011-2014, o presenta allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione o è stata pubblicata in anni precedenti o successivi al quadriennio di riferimento, o essa non sia imputabile in tutto o in parte al suo autore. Sono incluse in questa categoria anche le pubblicazioni mancanti rispetto al numero atteso.

7. Conflitti di interesse

I membri dei GEV si asterranno dal valutare o dall'assegnare ad altri membri dei GEV o a esperti esterni:

- prodotti di cui siano autori o co-autori;
- prodotti di cui siano autori o co-autori coniugi, parenti o affini fino al 4° grado;
- prodotti presentati da università presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2011;

- prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2011.

Per questi prodotti, esiste conflitto di interesse:

- nel caso in cui la Istituzione abbia una permanente suddivisione interna di tipo territoriale o disciplinare (es. sezione locale di ente di ricerca, istituto, dipartimento), limitatamente ai prodotti presentati dalla stessa articolazione;
- nel caso in cui la Istituzione non abbia una permanente articolazione interna di tipo territoriale o disciplinare (es. sezione locale di ente di ricerca, istituto, dipartimento), in riferimento a tutti i prodotti presentati.
- nel caso in cui l'articolazione interna sia basata su più livelli gerarchici (es. più istituti riuniti sotto un dipartimento) il conflitto di interesse sorge al livello più basso (es. membri GEV affiliati a istituti diversi di uno stesso dipartimento, sono in conflitto di interesse soltanto rispetto a prodotti presentati da autori appartenenti allo stesso istituto).

Nei casi di conflitto di interesse, il Coordinatore del GEV incaricherà delle procedure di valutazione un altro membro del GEV per i quali non vi siano conflitti di interesse.

Nel caso di conflitti di interesse che coinvolgano il Coordinatore del GEV, l'assegnazione dei prodotti relativi sarà fatta dal Coordinatore della VQR o da persona da lui incaricata.

In aggiunta alle regole generali sul conflitto di interesse della VQR e dell'ANVUR, il GEV può inserire regole specifiche in riferimento all'area scientifica di pertinenza. In particolare, il GEV 12 ritiene opportuno estendere – facendolo decorrere dal 1.1.2009 – il periodo di interruzione dei rapporti con le Università da università presso cui i membri del GEV abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali.